



Università per Stranieri di Siena

decreto n.

8.06

IL RETTORE

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 168 del 9 maggio 1989;
- Visto il D.M. n. 509 del 3 novembre 1999;
- Vista il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena emanato con D.R. 26 gennaio 1995 e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto l'art. 4 del Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. 255.01 del 22 novembre 2001 e successive modificazioni;
- Vista la delibera del Consiglio Accademico Integrato assunta nella seduta del 9 novembre 2005 con la quale viene approvato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master universitari;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 15 novembre 2005 con la quale viene approvato il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei Master universitari;

E M A N A

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI MASTER UNIVERSITARI

Art. 1

Disposizioni generali

1. Ai sensi del D.M. 509/99, del DM 270/2005 e dell'art. 4 del Regolamento didattico d'ateneo, l'Università per Stranieri di Siena organizza corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente successivi al conseguimento della laurea e della laurea specialistica o magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati Master universitari.
2. I corsi di Master, che ai sensi della normativa vigente costituiscono un livello di studi autonomo rispetto ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistici o magistrale, si distinguono in:
 - Master di I livello, successivi al conseguimento della laurea;
 - Master di II livello, successivi al conseguimento della laurea specialistica o magistrale o della laurea quadriennale, prevista ai sensi degli ordinamenti antecedenti l'applicazione del D.M. 509/99.
3. I corsi di master possono essere organizzati anche in forma consorziata, sulla base di accordi e convenzioni con enti e soggetti esterni, italiani e stranieri.
4. La denominazione di "Master dell'Università per Stranieri di Siena" si applica esclusivamente ai corsi istituiti e organizzati ai sensi delle disposizioni del presente regolamento.

Art. 2

h



Attività formativa e crediti

1. Il percorso formativo finalizzato al conseguimento del diploma di Master comprende: attività didattica frontale, attività laboratoriali e seminariali, che possono essere svolte in presenza, a distanza o in forma cosiddetta blended, prove di verifica intermedie e una prova di verifica finale. A dette attività deve aggiungersi, per il carattere fortemente professionalizzante dei corsi di master, un periodo di tirocinio, funzionale per durata e modalità di svolgimento, al conseguimento degli obiettivi del corso.
2. Alle attività di cui al comma precedente, integrate con l'impegno orario previsto per lo studio individuale, corrispondono 1500 ore annuali di formazione e il conseguimento di 60 crediti formativi, distribuito minimo nell'arco di 12 mesi, secondo quanto previsto nella proposta di istituzione di cui al successivo articolo 6 del presente regolamento.
3. La frequenza, da parte degli iscritti, a tutte le attività previste dal regolamento didattico del corso è obbligatoria. Modalità diverse di frequenza del Master da parte degli iscritti devono essere espressamente previste nella proposta di istituzione.

Art. 3

Conseguimento dei crediti e del titolo

1. Il conseguimento dei crediti relativi alle attività formative, in cui si articola il corso di master, è subordinato al superamento delle verifiche intermedie di accertamento delle conoscenze e delle competenze acquisite. La valutazione di tali verifiche è espressa in trentesimi.
2. Il conseguimento del diploma di Master è subordinato all'acquisizione dei crediti, di cui al comma 2 del precedente articolo, e al superamento di una prova finale. Le modalità di svolgimento di tale prova sono definite dal regolamento del corso. La valutazione finale, che tiene conto delle conoscenze e delle competenze complessivamente acquisite e dell'attività di tirocinio, è espressa in sessantesimi.
3. Il titolo di Master universitario è rilasciato dal Rettore ed è sottoscritto dal Direttore Amministrativo e dal Presidente del corso.

Art. 4

Riconoscimento di crediti pregressi

1. Possono essere riconosciuti come crediti acquisiti ai fini del conseguimento del Master, con una riduzione non superiore al 35% del carico formativo dovuto, le attività eventualmente svolte in corsi realizzati dall'Università per Stranieri di Siena o alla cui progettazione ed erogazione la stessa Università abbia collaborato, e che comunque non costituiscano requisito per l'accesso al Master.

R

h.



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n.

8.06

2. Le attività lavorative, attinenti alle finalità del Master, che lo studente svolga o abbia svolto possono essere almeno parzialmente riconosciute dal Consiglio di Master come attività di tirocinio per un massimo del 40% del tirocinio stesso.

3. Il Collegio dei Docenti del master può riconoscere, come crediti formativi universitari, conoscenze e abilità professionali che non siano già state utilizzate ai fini dell'accesso al Master. Tale riconoscimento comporta una riduzione fino ad un massimo del 20% dei crediti complessivi.

4. Il numero massimo dei CFU riconoscibili non potrà comunque essere superiore a 24.

Art. 5

Requisiti di ammissione

1. Per accedere ai corsi di Master di I livello è richiesto il possesso della laurea, della laurea conseguita sulla base del previgente ordinamento o di altro titolo equipollente. Per accedere ai corsi di master di II livello è richiesto il possesso della laurea specialistica o magistrale, della laurea conseguita sulla base del previgente ordinamento o di altro titolo equivalente. Ai fini dell'ammissione al corso, l'equipollenza di altri titoli di studio è valutata dal Collegio dei docenti.

2. Non è consentita la contemporanea iscrizione ad un corso per master universitario ed a corsi di laurea, di laurea specialistica, di dottorato e di specializzazione.

3. Il numero degli accessi ai corsi di Master è programmato e stabilito nella proposta di attivazione del corso, che deve indicare le modalità di selezione delle domande, nel caso in cui il numero di aspiranti sia superiore al numero massimo previsto.

Art. 6

Proposta di istituzione

1. La proposta di istituzione di un corso di Master può essere avanzata da un comitato promotore costituito da almeno 3 docenti e ricercatori di ruolo dell'Università per Stranieri di Siena (di cui almeno 1 professore ordinario), dai Centri di ricerca o dai Centri di ricerca e servizio, tramite i rispettivi Direttori. La proposta, se elaborata al di fuori dei Centri, deve essere presentata al Consiglio di Facoltà. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Facoltà o dei Consigli Direttivi dei Centri, la proposta va presentata al Consiglio Accademico.

2. La proposta di istituzione deve essere redatta in conformità alla normativa vigente, al Regolamento didattico di ateneo, a quanto disposto dal presente regolamento e deve contenere:

a) la denominazione del corso e l'area disciplinare entro il quale si colloca;



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n°

8.06

- b) il profilo o i profili professionali ai quali è specificatamente finalizzata l'offerta didattica;
 - c) gli obiettivi formativi qualificanti in relazione agli sbocchi professionali ed alla spendibilità a livello nazionale ed internazionale del titolo di Master acquisito con il corso;
 - d) tipologia del Master (di I o II livello, nuova proposta o riedizione) e durata del corso, anche in relazione alla frequenza di studenti lavoratori;
 - e) il numero massimo e il numero minimo degli iscritti al corso;
 - f) i titoli di studio richiesti per l'ammissione al corso, compresi quelli conseguiti secondo gli ordinamenti didattici antecedenti l'applicazione del D.M. 509/99, nonché le successive modificazioni e norme, e le modalità di selezione delle domande;
 - g) il progetto generale di articolazione delle attività formative;
 - h) il progetto dettagliato di articolazione delle attività formative;
 - i) indicazioni sulle prove di verifica intermedie e sulla prova finale per il conseguimento del titolo;
 - j) il numero dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa ed alla prova finale;
 - k) le attività oggetto di riconoscimento di crediti pregressi;
 - l) l'elenco dei professori e ricercatori universitari (con il relativo settore scientifico disciplinare) coinvolti nell'attività di docenza e l'attività didattica loro assegnata;
 - m) l'elenco degli esperti interni o esterni coinvolti nell'attività di docenza e l'attività didattica loro assegnata;
 - n) il nominativo del Presidente del Master, che deve essere un professore di ruolo individuato tra i proponenti;
 - o) l'elenco dei componenti del Consiglio di Master che, ai sensi dell'art. 4, comma 8 del Regolamento didattico d'ateneo, deve essere composto da almeno 5 docenti, la maggioranza dei quali costituita da Professori o ricercatori dell'Università per Stranieri di Siena;
 - p) il numero delle rappresentanze di esperti interni ed esterni che integrano il Consiglio di Master, come è previsto al successivo art. 9;
 - q) la struttura amministrativa cui è affidato il corso;
 - r) gli eventuali enti disposti a collaborare, a vario titolo, allo svolgimento del corso;
 - s) il costo di iscrizione al corso;
 - t) le eventuali borse di studio messe a disposizione per gli studenti e le modalità per il loro ottenimento.
3. In caso venga riproposta l'attivazione dello stesso Master in anni successivi, deve essere allegata alla richiesta la relazione del Presidente del corso sull'attività svolta nell'anno precedente.

h.



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n. 8.06

4. Acquisito il parere favorevole del Consiglio Accademico, la proposta di istituzione del corso deve essere presentata al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione delle parti di sua competenza. Alla proposta deve essere allegato il piano finanziario che, tenuto conto del contributo richiesto agli iscritti e di altri eventuali contributi, descriva in modo dettagliato tutte le spese necessarie per il funzionamento del corso. In particolare il piano finanziario deve contenere:

- a) l'ammontare della contribuzione complessiva al netto di tasse o bolli;
- b) la fonte e l'ammontare di eventuali finanziamenti interni;
- c) l'ente, l'azienda o il soggetto erogatore di finanziamenti esterni e il relativo ammontare;
- d) il costo per l'acquisto o l'utilizzazione di attrezzature necessarie per la realizzazione del corso;
- e) la retribuzione dei docenti interni per lezioni in presenza, per eventuali moduli a distanza e per il tutorato;
- f) la retribuzione dei docenti esterni per lezioni in presenza, per eventuali moduli a distanza e per il tutorato;
- g) i costi per l'acquisto di materiale didattico e di consumo;
- h) l'ammontare dei rimborsi per le spese di viaggio;
- i) le spese amministrative;
- j) l'ammontare della quota da versare al bilancio centrale o nel capitolo di spesa relativo ad un Centro.

5. Come previsto dal Regolamento tasse universitarie, contributi, riduzioni ed esoneri dell'Università per Stranieri di Siena, il piano finanziario deve inoltre essere corredato dalle seguenti informazioni relative alla contribuzione:

- a) l'ammontare della contribuzione complessiva al netto di tasse o bollo, dovuta dal singolo studente;
- b) le rate del versamento (ogni rata deve prevedere la quota di contribuzione);
- c) le eventuali tasse o bolli aggiuntivi;
- d) la scadenza e sanzioni amministrative per tardato pagamento;
- e) la data oltre la quale la non regolarizzazione della contribuzione implica la mancata iscrizione;
- f) le norme di rimborso nel caso di rinunce o mancata regolarizzazione della contribuzione.

Art. 7 Istituzione del Master

1. L'istituzione e l'attivazione del corso di Master sono disposte con decreto del Rettore, previa approvazione della proposta da parte del Consiglio Accademico, del Consiglio di Facoltà e del Consiglio d'Amministrazione, per gli aspetti di rispettiva competenza.



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n.

8.06

2. L'attivazione del corso e l'articolazione didattica sono rese note attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Università e ogni ulteriore forma di pubblicità prevista dalla normativa vigente.

Art. 8

Docenze, gestione organizzativa e amministrativa

1. Le docenze e lo svolgimento delle attività didattiche e di tutorato sono affidate a professori, ricercatori di ruolo e altre figure dell'Università per Stranieri di Siena oppure conferite a professori e ricercatori di altre Università italiane o straniere, ovvero esperti nelle materie di pertinenza dei Master.
2. Al fine di garantire il collegamento con il mondo del lavoro e l'aggiornamento professionale, possono svolgere attività didattica nei master esperti, interni ed esterni, di documentata qualificazione in materie comprese nel piano didattico, individuati dal Consiglio di Master.
3. I docenti e ricercatori di ruolo dell'Università per Stranieri di Siena che svolgono attività didattica e organizzativa nei master possono essere retribuiti, una volta adempiuti i loro obblighi didattici nei corsi triennali, specialistici o magistrali, con compenso orario da definirsi da parte del Consiglio di Master nel piano finanziario, entro i limiti stabiliti dalle delibere del Consiglio di amministrazione.
4. La gestione organizzativa e amministrativa-contabile del corso di Master è affidata al Centro che ne ha richiesto l'attivazione o alla struttura indicata nella proposta di cui all'art. 6 del presente regolamento.
5. La gestione delle carriere degli studenti del corso di Master universitario, dall'iscrizione al rilascio del titolo, è attribuita alla Divisione Servizi agli studenti.

Art. 9

Organi del Master

1. Sono organi del Master:
 - a) il Presidente;
 - b) il Consiglio di Master.
2. Il Presidente vigila sul corretto funzionamento del corso, assume la responsabilità della gestione e, a conclusione del medesimo, presenta al Rettore una dettagliata relazione sull'attività svolta.
3. Il Consiglio del corso è composto dal Presidente e dai docenti indicati nella proposta di cui all'articolo 6 del presente regolamento. Nel caso in cui alla realizzazione del Master collaborino esperti interni ed esterni, il Consiglio è integrato da un numero di rappresentanti, indicati nella proposta, in numero comunque inferiore rispetto a quello dei professori e ricercatori universitari.

h,



Università per Stranieri di Siena

segue decreto n. 8.06

4. Al Consiglio spettano le funzioni di coordinamento organizzativo delle attività didattiche, delle verifiche periodiche e della prova finale previste nell'ordinamento didattico del corso.

Art. 10 Finanziamento

1. La copertura finanziaria dei corsi di Master universitario è assicurata dai contributi degli iscritti nonché da eventuali erogazioni a ciò specificatamente destinate da enti e soggetti esterni.
2. Possono essere previsti finanziamenti destinati ai corsi di Master universitario da parte dell'Ateneo.

Art. 11 Master in convenzione con Università straniere

1. I Master in convenzione con Università straniere hanno le seguenti caratteristiche:
 - a) devono essere attivati di concerto con Università e istituzioni straniere, per mezzo di un accordo quadro in forma di convenzione tra le Università nel quale devono essere definiti il percorso didattico e le corrispondenze tra gli insegnamenti;
 - b) il titolo di studio deve essere rilasciato, sotto forma di titolo congiunto o di doppio titolo, da tutte le Università partner ed avere valore nei rispettivi paesi;il Consiglio di Master deve essere costituito da docenti appartenenti a tutte le Università partner secondo quanto previsto dalla convenzione.

Siena, 03 GEN. 2006

IL RETTORE
(Prof. Massimo Vedovelli)

h.



Università per Stranieri di Siena

**MASTER UNIVERSITARIO DI I O II LIVELLO
SCHEMA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI
ATTIVAZIONE IN CONSIGLIO ACCADEMICO**

A. Titolo del Master

Denominazione del corso		Area/aree disciplinari e	
-------------------------	--	--------------------------	--

B. PROFILO/PROFILI PROFESSIONALI AI QUALI È FINALIZZATA L'OFFERTA DIDATTICA

C. OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI E SPENDIBILITÀ A LIVELLO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

D. Tipologia del Master e durata

Nuova proposta		Riedizione	
I livello		II livello	
Annuale		Durata estendibile 24 mesi	

E. Numero iscritti

Numero minimo		Numero massimo	
---------------	--	----------------	--



Università per Stranieri di Siena

M. Elenco esperti interni od esterni

Ateneo/Ente/Azienda	Cognome e nome	Professione	Attività didattica

N. O. Consiglio di Master

	Docente (min. 5)	Ruolo	SSD
Presidente (proponente)			



Università per Stranieri di Siena

Componente (proponente)			
Componente (proponente)			
Componente (proponente)			
Componente			
Componente			
Componente			
Componente			
Componente			
Componente			

P. Numero delle rappresentante che integrano il Consiglio di Master

Esperti interni	
Esperti interni	

Q. Struttura amministrativa cui è affidato il corso

Denominazione struttura	
-------------------------	--

R. Collaborazioni e partenariato

Altre strutture o enti in collaborazione	
--	--



Università per Stranieri di Siena

Atenei esteri partner	
-----------------------	--

S. Costo di iscrizione al corso

Costo unitario	
----------------	--

T. Borse di studio

N. Borse	
Modalità di assegnazione	



Università per Stranieri di Siena

**SCHEMA TIPO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA DI
ATTIVAZIONE IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(da aggiungere ai punti A-G)**

Contribuzione studentesca

			Euro
Contribuzione complessiva al netto di tasse o bollo			
Rate del versamento		Ammontare I rata Ammontare II rata Ammontare II rata	
Tasse o bolli aggiuntivi			
Scadenza pagamenti		Ammontare sanzione per pagamento oltre la scadenza	
Data di scadenza per la regolarizzazione della contribuzione			
Norme di rimborso per rinuncia o mancata regolarizzazione della contribuzione			

Piano finanziario

Finanziamenti				Totale
N. studenti		Quote d'iscrizione		
Finanziamenti interni				



Università per Stranieri di Siena

Finanziamenti esterni	
Totale complessivo	

Costi di gestione

Attrezzature	
Retribuzione docenti interni per lezioni frontali	
Retribuzione docenti interni per moduli a distanza	
Retribuzione docenti interni per tutorato	
Retribuzione docenti esterni per lezioni frontali	
Retribuzione docenti esterni per moduli a distanza	
Retribuzione docenti esterni per tutorato	
Acquisto materiale didattico e di consumo	
Rimborso viaggi	
Spese amministrative	
Quota da versare al bilancio centrale o nel capitolo del Centro	
Totale complessivo	